

4.2.1. Enti pubblici previsti per legge

Il Dlgs. 492/98 ha abrogato le lettere f, g ed h del primo comma dell'articolo 45 della L. 1213/65 che riconosceva uno status particolare ai seguenti organismi:

- Cineteca italiana di Milano
- Museo Nazionale del cinema di Torino (Fondazione Prolo)
- Enpals
- Consiglio internazionale del cinema e della televisione.

Pertanto, dal 1999 gli enti pubblici previsti per legge sono i seguenti:

Cinecittà' Holding S.p.a.

Scuola nazionale di cinema

Società di cultura La Biennale di Venezia

Cinecittà Holding S.p.a., l'organismo cinematografico statale più rilevante dal punto di vista finanziario, assume la forma di società per azioni a totale capitale pubblico, già detenuto dal Ministero del Tesoro e passato dal 1999 al Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Alla *holding*, che promuove direttamente il cinema nazionale all'interno e cura la cineteca, fanno capo le seguenti società:

- *Cinecittà Servizi*, parzialmente privatizzata con la cessione del 75% delle sue azioni a imprese private, fra cui figurano anche imprese di produzione cinematografica (Gruppo Cecchi Gori, Gruppo De Laurentis, ecc.), ha affittato per 30 anni l'area degli impianti di lavorazione — estesi ovviamente anche alle tecnologie digitali — dalla sua *holding*.
- *L'Istituto Luce*, che ha assorbito *l'Italnoleggio*, è una società per azioni a capitale interamente pubblico, in parte ancora attiva nella produzione di film di qualità, in particolare di opere di registi esordienti e di documentari didattico-scientifici. La missione principale che l'Istituto si è dato, negli ultimi anni, è stata però quella di favorire la ricostituzione di un circuito di sale per la programmazione di cinema di qualità. A tale scopo ha creato, insieme ad altri esercenti, svariate società — di cui detiene non oltre il 20 — 30% del capitale —

riuscendo così ad agire da catalizzatore nell'organizzazione di un circuito, esteso a tutte le regioni, che gestisce già oggi 74 schermi, ma che è in continua espansione. I film nazionali ed europei, quelli delle cinematografie emergenti e i capolavori del grande cinema restaurato trovano diritto di cittadinanza prioritaria in questo circuito.

- L'ultima nata delle società del gruppo è *Italia Cinema*, creata nel dicembre 1999 in sostituzione dell'Agenzia per il Cinema Italiano, con l'obiettivo prioritario di promuovere il nostro cinema prevalentemente all'estero. Si tratta di una società per azioni con il 51% di capitale pubblico, a cui partecipano, fra gli altri, l'AGIS, l'Istituto per il Commercio Estero, la RAI, e che collabora strettamente con il Ministero degli Affari Esteri e diventerà operativa a partire del 2000.

I fondi assegnati con DM del 21 luglio 1999 all'ente *Cinecittà Holding S.p.a.* nel 1999 sono distribuiti come da Tabella 12, da cui risulta che oltre un terzo dei finanziamenti è destinato attraverso l'Istituto Luce alla distribuzione.

Tabella 12) Finanziamenti destinati a Cinecittà Holding nel 1999, per tipo di attività
(milioni di lire)

Finanziamenti	1999	Valore %
Attività statutarie	2.500	8,11
Archivio (servizi al 1997)	4.000	12,9
Produzione	3.650	11,8
Distribuzione	10.762	34,9
Promozione	5.000	16,2
Esercizio	1.317	4,2
Progetti speciali	3.580	11,6
Totale contributo ordinario	30.809	100
Integraz. "Luce sulla storia"	3.927,8	
Totale 1999	34.736,8	

Nel corso dell'anno è stata concessa all'ente un'integrazione al contributo 1998 inizialmente previsto (Tabella 12) per la realizzazione del progetto documentaristico "Luce sulla storia", per complessivi 3,927 miliardi, utilizzando residui disponibili del 1997 e 1998.

La *Scuola Nazionale di Cinema* è stata creata nel 1997 sotto forma di fondazione, in sostituzione del *Centro Sperimentale di cinematografia*, organismo anch'esso pluridecennale a regime interamente pubblicistico. Alle precipue funzioni di formazione — la scuola è l'unico istituto di alta formazione nelle discipline e nelle tecniche cinematografiche e audiovisive esistente in Italia — essa affianca anche funzioni di tutela, che esercita tramite la *Cineteca Nazionale*, un grande archivio in cui i film italiani vengono conservati, diffusi, e in parte, pur con molta gradualità, restaurati. Nell'anno 1999 alla fondazione *Scuola nazionale di cinema* è stato assegnato un contributo complessivo di lire 17 miliardi, con un incremento di 2 miliardi rispetto al 1998.

Chiude questa rassegna la *Società di cultura Biennale di Venezia*, la cui sezione cinema viene finanziata direttamente dal Dipartimento dello Spettacolo. La nuova società di diritto privato, che nel 1998 ha preso il posto del vecchio ente parastatale, ha lo scopo di promuovere, a livello nazionale e internazionale, lo studio, la documentazione e la ricerca nel campo delle arti contemporanee, anche a prescindere dalla mostra di Venezia, e, pur non avendo fini di lucro, può finanziarsi con attività commerciali. Per l'anno 1999 la Biennale ha ricevuto un contributo per la Mostra internazionale d'arte cinematografica e per le attività permanenti pari a lire 7,2 miliardi, con un incremento dell'11,4% rispetto all'anno precedente.

4.2.2. Festival e rassegne

Nel 1999 sono stati finanziati 102 festival e rassegne cinematografiche per complessivi 6.533,6 milioni di lire; nel 1998 le assegnazioni erano state 73 per un totale di 5.543 milioni di lire. E' stato assegnato un contributo medio di lire 64 milioni, contro i 75, 9 milioni del 1998. La tabella che segue indica le iniziative finanziate per un importo superiore ai 100 milioni: si tratta dei 15 festival cinematografici che hanno ricevuto contributi per complessivi 3.528 milioni e che rappresentano il 54% del totale. I festival che ricevono più del contributo medio (64 milioni) sono 27 per complessivi

4.394 milioni (67,3% del totale). Alle altre 75 iniziative sono attribuiti 2.139,6 milioni (32,7% del totale), pari ad un contributo medio di lire 28,9 milioni.

Tabella 13) Finanziamenti a Festival e Rassegne nel 1999
(milioni di lire)

Festival e Rassegne	Finanziamenti
Mostra del Cinema Di Pesaro	770
Festival Giffoni Valle Piana	330
Cinema Giovani di Torino	320
Taormina Arte	273
Festival dei Popoli	210
Ente Mostra Int.le Cinema Libero Bologna	210
Ass. Amici Vittorio De Sica	210
Studio Coop.	200
Ass. Cinema Adriatico	200
Festival Cinema muto Pordenone	160
Ass. Cult. Via Marina	150
Bergamo Film Meeting	145
FICE	130
Ass. Europa Cinema e TV	120
Ass. CinemaZero Pordenone	100

4.2.3. Premi alle sale d'essai ed alle sale delle comunità ecclesiali

A favore delle sale d'essai e delle sale delle comunità ecclesiali il DL 26/94, convertito dalla L 153/94, ha previsto un sistema di premi che è stato definitivamente regolato con il DPR 15/1997. Il fondo istituito per questo settore è determinato annualmente in sede di ripartizione della quota del FUS destinata alle attività cinematografiche. Nel 1999 tale fondo è stato portato a 4 miliardi.

I premi sono distribuiti annualmente, dal 1995 in poi, sulla base dell'attività svolta nell'anno precedente, come risulta dalla seguente tabella:

Tabella 14) Premi alle sale d'essai e alle sale delle comunità ecclesiali (1995-1999)
(valori in milioni di lire)

Esercizio finanziario	Premi assegnati	Importo medio del premio	Stanziamiento fondo premi sale d'essai
1995	180	18,861	3.395
1996	214	14,018	3.000
1997	238	12,605	3.000
1998	278	10,791	3.000
1999	335	11,940	4.000

4.2.4. Associazioni nazionali di cultura cinematografica

Il contributo complessivo assegnato alle 9 Associazioni nazionali di cultura cinematografica riconosciute (art. 44 della L 1213/65), che era rimasto invariato dal 1990 al 1997, è stato aumentato nel 1999 del 4,5% passando da 2,2 a 2,3 miliardi. Il contributo medio per associazione è stato pari a 255 milioni di lire, contro i 244 miliardi del 1998.

Tabella 15) Finanziamenti alle associazioni di cultura cinematografica nel 1999
(milioni di lire)

Organismi	Assegnazione 1999
ANCCI	166,40
CGS	326,54
CINIT	142,86
CSC	337,95
FEDIC	230,19
FIC	337,24
FICC	285,40
UCCA	286,44
UICC	186,95
Totale	2.300,00

4.2.5. Attività di conservazione e restauro

Nel 1999 sono state finanziate 6 cineteche (erano 5 nel 1998: in tale anno, infatti, la Cineteca di Milano era compresa tra gli enti previsti per legge) per uno stanziamento complessivo di 1.028 milioni di lire. Nel 1998 erano stati 772 milioni di lire, senza il

contributo in favore della Cineteca Italiana di Milano. Il contributo medio è stato di lire 171,3 milioni, superiore ai 154,4 milioni del 1998.

Tabella 16) Finanziamenti alle attività di conservazione e restauro nel 1999
(milioni di lire)

Organismi	Finanziamenti
Cineteca di Bologna	500
Cineteca Italiana Milano	240
Archivio audiov.mov.operaio dem.	170
Archivio cinemat. resistenza	66
Cineteca del Friuli	28
Museo int.cinema spett. M.I.C.S.	24
Totale	1.028

4.2.6. Istituti universitari

Sono stati finanziati 4 istituti universitari (erano 3 nel 1998) che promuovono rassegne di cinema o corsi di cultura cinematografica durante l'anno accademico, per complessivi 105 milioni (erano 76 milioni nel 1998). Il contributo medio è stato di lire 26,2 milioni, lievemente superiore a quello del 1998, pari a lire 25,3 milioni.

4.2.7 Editoria, convegni e attività varie

In questa categoria vengono classificate le attività di promozione cinematografica che vengono svolte mediante pubblicazioni (anche sulla rete Internet), convegni, musei, biblioteche di cinema e attività varie (tra le quali formazione professionale, la formazione degli insegnanti, ecc.). Sono state finanziate 17 organizzazioni (erano 16 nel 1998), tra le quali la Fondazione Prolo (Museo nazionale del cinema di Torino) e il Consiglio Internazionale del Cinema e della Televisione, che fino al 1998 erano enti previsti per legge. Le sovvenzioni sono state complessivamente di lire 1.115,8 milioni di lire; nel 1998 erano state pari a 754 milioni di lire. Il contributo medio è stato pari a lire 67,6 milioni di lire, contro i 47,125 milioni del 1998.

Tabella 17) Finanziamenti all'editoria e ai convegni nel 1999
(milioni di lire)

Organismi	Finanziamenti
Fondazione Prolo (ex Art. 45 lettera g)	230
SNCCI	180
Ass. A.P.I. Produttori indipendenti	105
Annuario Cinema	76
Amici di Filmcritica	65
ACEC	64
ATIC	60
CCR — Comitato Cin. Ragazzi	60
Biblioteca Cin. U. Barbaro	55
Cons. Int. Cinema Televisione (ex Art.45 lettera h)	50
AIC	42
FAC	35
Gulliver	28
Script	20
Assoc. Fellini	20
AIART	15
CUC	10,8
Totale	1.115,8

4.2.8. Premi cinematografici

Nel 1999 sono stati finanziati 8 premi cinematografici, come nel 1998, per complessivi 1.723 milioni di lire; nell'anno precedente il contributo era stato pari a 1.560 milioni di lire. Il contributo medio è stato di lire 215,3 milioni, più elevato rispetto al 1998 (195 milioni di lire).

Tabella 18) Premi cinematografici nel 1999
(milioni di lire)

Organismi	Finanziamenti
Centro Cattolico Cinematografico	826
S.N.G.C.I.	260
Ente David Donatello	240
Premio Franco Solinas	180
Ennio Flaiano	125
Centro Culturale S. Fedele	56
UNUPADEC	21
Mediateca Regionale Toscana	15
Totale	1.723

4.2.9. Attività promozionali varie

Sono comprese nelle attività promozionali varie i contributi a:

- attività promozionali degli organismi di categoria più rappresentativi (AGIS, ANEC, ANICA): convegni, partecipazione a mercati e festival, giornate professionali, periodici di categoria, corsi, ecc.;
- campagne promozionali di livello nazionale a favore del cinema (proposte e affidate agli organismi di categoria);
- iniziative e progetti svolti in base ad impegni assunti dall'Italia in campo internazionale ed europeo (si tratta dell'iniziativa europea Mediasalles e degli sportelli informativi dell'Unione Europea in materia di audiovisivo: Media-desk, gestito dall'ANICA a Roma, e Antenna-Media, gestito dalla FERT a Torino);
- progetti speciali (ad es. progetto "Cantiere Italia - cento schermi" per la programmazione di film di qualità italiani ed europei attraverso i circoli di cultura cinematografica);
- contributo all'ENPALS (già previsto dall'articolo 45 lettera f) per i pionieri del cinema.

Nel 1999 sono stati assegnati contributi a 11 organismi, per complessivi 3.915 milioni di lire (erano stati 5.533 nel 1998).

Tabella 19) Finanziamenti alle attività promozionali nel 1999
(milioni di lire)

Organismi	Finanziamenti
ANICA	759
MEDIA SALLES	600
ANEC	500
I.A.T.	500
AICA - "Cantiere Italia"	480
AGIS Promozionali (compresa AGIS Scuola)	400
Progetto TAORMINA ARTE	330
AGIS Editoriali	150
FERT e Antenna MEDIA di Torino	100
Progetto Italia Taglia (ANICA e Cineteca di Bologna)	77
ENPALS (ex Art. 45 lettera f)	19,6
Totale	3.915,6

Occorre rilevare che, rispetto al 1998, a fronte di un sostanziale decremento del contributo in favore dell'AGIS – ANEC, che è passato da 3,2 miliardi a 1,05 miliardi, sono cresciuti i finanziamenti in favore dei Progetti speciali (passati da 416 a 887 milioni) ed è stato lievemente incrementato quello dell'ANICA: da 1,109 a 1,259 miliardi.

4.2.10. Ricerca creativa (premi alle sceneggiature)

L'unica forma di ricerca creativa sovvenzionata nel 1999, con spese a carico del Fondo speciale per le attività cinematografiche, è relativa ai premi per la sceneggiatura, di cui al DL 26/94 e al DPCM del 24 marzo 1994. Tale forma particolare di sovvenzione, che è stata abrogata a partire dal 1 gennaio del 2000 con la L 513/99, prevedeva l'assegnazione di dieci premi di quaranta milioni ad autori di sceneggiature che contribuissero all'accrescimento del patrimonio artistico e culturale del cinema italiano. Il compito di assegnare i premi per la sceneggiatura è stato affidato dal 1999 alla *Commissione consultiva per il cinema* in applicazione di una modifica introdotta dal D.lgs. 3/98; la commissione consultiva ha iniziato nel 1999, ma non concluso, l'esame delle sceneggiature che partecipano al premio per gli anni 1998 e 1999.

4.2.11. Progetti speciali

Nel 1999 sono stati avviati su iniziativa del Dipartimento dello Spettacolo 3 progetti speciali:

- “*Taormina Arte*” per consentire al festival di Taormina di svolgere un convegno del Ministero sulla produzione europea ed americana;
- “*Italia Taglia*” dedicato allo studio della revisione cinematografica italiana (cosiddetta censura). Il progetto, affidato all'ANICA e alla Cineteca di Bologna, sta recuperando, classificando e restaurando, ove necessario, il materiale filmico (i tagli di censura) conservato negli archivi del Dipartimento dello Spettacolo. Il progetto ha già prodotto alcuni risultati visibili: tra questi il "restauro" di “Totò e Carolina” di

Mario Monicelli, il film più censurato della storia del cinema italiano, proiettato alla Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia 1999;

- “*Cantiere Italia – Cento schermi per il cinema di qualità*” organizzato in collaborazione con le Associazioni nazionali di cultura cinematografica per promuovere i film italiani ed europei di qualità, trascurati dal circuito commerciale, nelle sale e nei luoghi di proiezione gestiti o collegati ai Circoli del cinema.. Si tratta della seconda edizione del progetto *Cantiere Italia* avviato dal Dipartimento nel 1998. Gli obiettivi del progetto sono stati: a) promuovere il cinema di qualità; b) valorizzare il circuito dei circoli del cinema, spesso presenti in zone dove non esistono né sale commerciali né sale d'essai; c) aggregare, come prevede l'art. 44 della L 1213/65, le associazioni nazionali di cultura cinematografica, alle quali aderiscono i circoli, attorno ad un progetto comune. Il progetto è stato affidato all'A.I.C.A., l'associazione che riunisce dal 1999, grazie all'effetto aggregante del progetto, tutte le 9 associazioni nazionali di cultura cinematografica e ha goduto di un budget di 480 milioni di lire. L'iniziativa si è svolta nel secondo semestre 1999 con notevole successo di pubblico (25 mila spettatori nel 1998; 85 mila nel 1999). Hanno aderito all'iniziativa le associazioni di categoria dei distributori UNIDIM e FIDAM, l'Istituto Luce e numerosi distributori nazionali.

Gli importi dei contributi per i tre progetti - vedi Tabella 19 - sono ammontati, rispettivamente a 330 milioni per *Taormina Arte*, a 77 milioni per *Italia Taglia* e a 480 milioni per *Cantiere Italia*.

Circhi e Spettacolo Viaggiante

1. Il quadro normativo

La rilevanza economica e sociale del settore - in Italia operano circa 135 complessi circensi e oltre 10.000 esercenti di spettacolo viaggiante e il rilancio dell'arte circense in atto nei paesi europei - ha indotto il legislatore ad avviare nel 1999 provvedimenti di razionalizzazione dell'intervento statale.

La legge di riferimento è la legge 18 marzo 1968, n. 337, che riconosce la funzione sociale delle attività circensi e dello spettacolo viaggiante, identificate come attività spettacolari e d'intrattenimento allestite a mezzo di attrezzature mobili, all'aperto o al chiuso, nonché parchi di divertimento temporanei o permanenti.

In base alla legge l'intervento finanziario statale è essenzialmente finalizzato al consolidamento e allo sviluppo del settore, e si esplica innanzitutto in un concorso alle spese di investimento per l'ammodernamento delle infrastrutture e l'acquisto di nuovi impianti, e attrezzature, nonché per la riparazione dei danni conseguenti ad eventi fortuiti o difficoltà di gestione. Vengono inoltre erogati contributi alle attività e alle iniziative educative, assistenziali e promozionali, nonché, limitatamente ai circhi, alle attività di spettacolo.

Importanti innovazioni nei criteri d'assegnazione dei finanziamenti sono stati introdotti, a partire dal 1999, dal D.P.R. 112 dell'aprile 1998, che ha anche abolito il rilascio, da parte dell'Amministrazione, dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività circense e dello spettacolo viaggiante.

Tali criteri sono, in sintesi:

- **la quantità**, calcolata sulla base della storicizzazione dei precedenti contributi ottenuti dall'esercente per l'attività svolta: il valore è dato dalla media aritmetica degli ultimi contributi ottenuti nel biennio precedente il 1999, o dal contributo ottenuto nel 1998 qualora più favorevole all'esercente (sempre che il numero delle rappresentazioni dichiarate risulti superiore o uguale a quelle effettuate nel 1998). Ove l'esercente non avesse ricevuto contributi nell'ultimo biennio, la domanda viene valutata come una prima istanza;
- **la qualità**, che rappresenta la valutazione artistica ed organizzativa operata dalla Commissione consultiva per i circhi e lo spettacolo viaggiante sulla base degli elementi indicati dalla parte della Circolare n. 4804/TB30 ancora vigente e dalla

legge 37/1982. La Commissione ha la facoltà di incrementare o di ridurre fino al 20% il dato quantitativo.

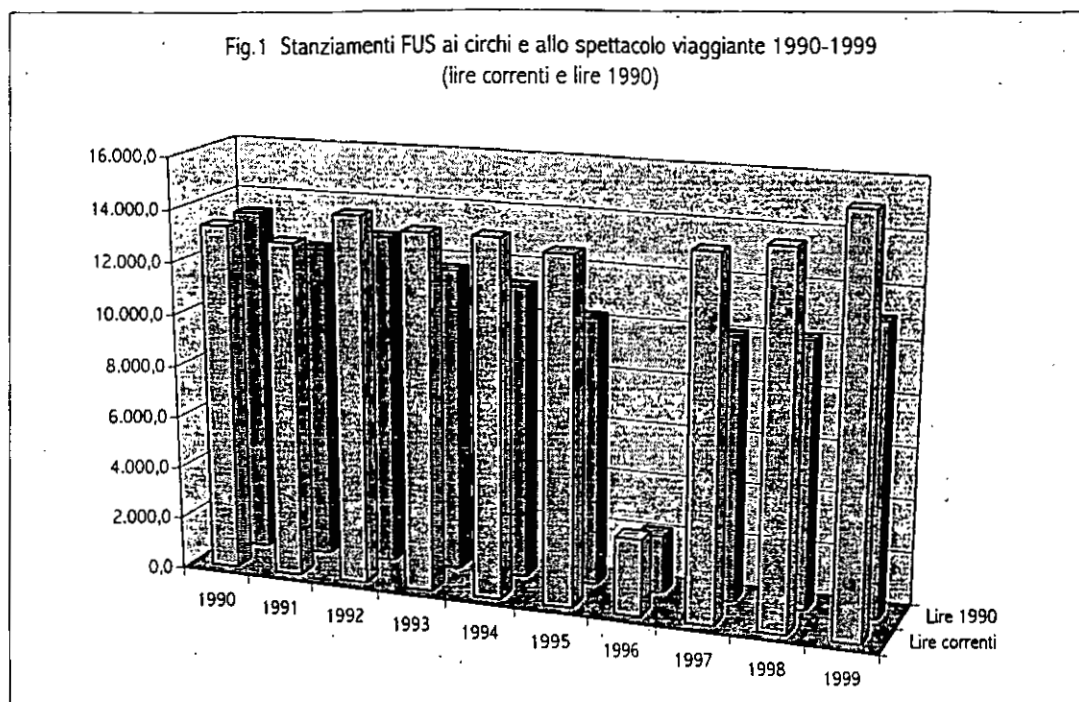
2. L'andamento del FUS negli anni 1990-1999

L'andamento degli stanziamenti nel periodo considerato oscilla tra i 12 e i 15 miliardi (Tabella 1, Figura 1), con un incremento del 16,4% in termini reali, che si traduce però in un decremento del 17,2% in lire costanti. Il graduale aumento degli stanziamenti aveva registrato una brusca interruzione (con una diminuzione da 13 a 3 miliardi) soltanto nel 1996, anno in cui si era fatto ricorso a cospicui residui.

Da notare che nel 1999, l'aumento rispetto al 1998, (+10,3%) è risultato assai superiore a quello medio del FUS (3,3%).

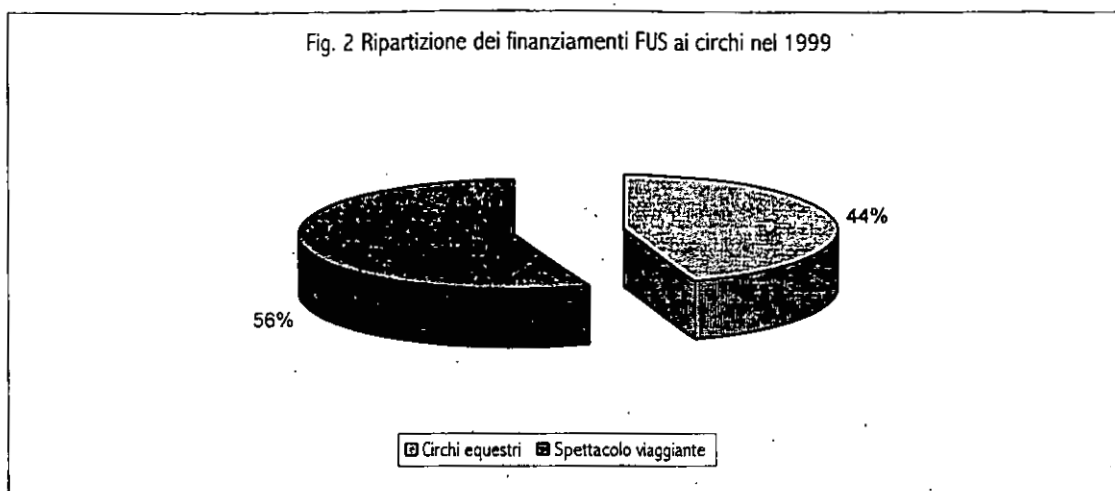
Tabella 1) Stanziamenti FUS ai circhi e allo spettacolo viaggiante 1990-1999
(lire correnti e lire 1990, valori in milioni)

Anni	Lire correnti	Lire 1990
1990	13.365,0	13.365,00
1991	12.891,1	12.116,11
1992	14.104,4	12.765,14
1993	13.649,4	11.677,76
1994	13.649,4	11.266,79
1995	13.235,4	10.300,82
1996	2.906,9	2.180,05
1997	13.724,4	10.076,63
1998	14.104,4	10.174,36
1999	15.559,4	11.069,24
Variazione 1999-1990	16,42%	-17,18%



3. I finanziamenti FUS al settore nel 1999

Nel 1999 il finanziamento complessivo al settore è stato di 15.883,4 milioni, di cui la quota più rilevante (56%) è stata assegnata allo spettacolo viaggiante, come illustrato nella Figura 2. Le Tabelle 2 e 3 evidenziano l'avvenuto sorpasso nel 1999 dello spettacolo viaggiante rispetto ai circhi per quanto riguarda l'ammontare dei finanziamenti statali, sorpasso dovuto all'entrata in vigore dei nuovi criteri di allocazione dei contributi. Infatti il Comitato per i problemi dello Spettacolo, sezione Circhi e Spettacolo Viaggiante, si è espresso in favore di un riequilibrio nella ripartizione dei finanziamenti ai due settori. L'Amministrazione, anche valutando il notevole aumentare dei residui di stanziamento per i circhi nel 1998, ha operato quindi nella direzione di colmare il gap precedente, dando, per questo primo anno, un forte impulso ai finanziamenti allo spettacolo viaggiante.



3.1. I finanziamenti ai circhi

L'assegnazione relativa ai circhi è stata di 6.030,6 milioni, con un decremento del 35% rispetto all'anno precedente, che ha riguardato sia l'acquisto di impianti di macchinari (a cui è stato destinato in ogni caso il 60% di finanziamenti) sia i contributi alle attività circensi.

Tabella 2) Finanziamenti FUS ai circhi nel 1998 e 1999
(valori in milioni e variazioni percentuali)

Tipologia	1998	1999	Variazioni % 1998-1999
Danni fortuiti - difficoltà di gestione	-	155,6	-
Acquisto di impianti e macchinari	2793,7	1.244,6	-55,4
Attività circensi	5536,6	3.665,3	-33,8
Iniziative assistenziali ed educative	775	775,0	0,0
Attività promozionali	180	190,0	5,6
Totale	9285,3	6.030,6	-35,1